

La maggior parte dei commercianti di Piazza Garibaldi e vie circostanti, da sabato pomeriggio 4 giugno, si stanno ponendo una domanda:

Chi ha avuto la geniale idea di "blindare" il paese per i festeggiamenti della festa patronale dalle ore 17?

Più di 2 anni di pandemia, gli aumenti delle utenze, le tasse sulle insegne ed un paese morente non sono sufficienti secondo l'amministrazione comunale di Loreto Aprutino ed il comando dei vigili urbani come difficoltà alla ripresa economica delle poche attività rimaste a Loreto Aprutino.

Tanto che nel giorno della festa patronale di San Zopito di sabato 4 hanno deciso di chiudere gli accessi a piazza Garibaldi da tutte le vie dalle ore 17, orario in cui in un sabato "estivo" si inizia a lavorare.

Negli anni precedenti veniva creata l'isola pedonale, più o meno dalle ore 20.00, chiudendo solo Via Vittorio Veneto e Piazza Garibaldi, lasciando anche la possibilità di parcheggiare nelle vie limitrofe.

Quest'anno sono state chiuse le seguenti vie oltre alle due citate sopra: Via Cappuccini, Via Mameli, Via IV Novembre e Via Carlo Bonfiglio.

Creando seri difficoltà a noi commercianti.

La macelleria ha potuto effettuare le consegne della carne ordinata nella mattina solo perché il proprietario è andato lui stesso ad effettuare la consegna. I clienti della pizzeria non sapevano come ritirare le pizze ordinate per la serata. Le mie clienti hanno dovuto cancellare le prenotazioni per la consulenza perché non sapevano come raggiungere il punto vendita.

Questi sono solo alcuni degli esempi, potrei continuare per ogni attività.

Queste parole vogliono essere un promemoria per gli anni futuri affinché si lavori usando il buon senso per il bene comune.

Noi commercianti siamo stanchi di subire le decisioni senza senso, prese senza razionalità.

Va detto che dopo le svariate lamentele di sabato, dopo le discussioni col comandante dei vigili urbani, nella giornata di domenica 5 la situazione è leggermente migliorata, visto che Via Cappuccini non è stata chiusa al traffico. Questo evento sottolinea quanto la decisione sia stata presa senza pensare minimamente al commercio di questo paese.

I commercianti

 (Carto Libreria L'Arcobaleno)
(ERBORISTERIA QUINTESSENZA)
(MACELLERIA DAREANI)
(CO SERRANO)

- Alessandri Dario (AZIENDA ALESSANDINA)
 Marcello D'Amico (EUY CONFEZIONI)
 Enzo Di Lupo (INTIMO DI RICICLO)
 Gelli Francesco (PANIFICIO NOBILIO)
 Renato Corbelli (BAR CASALLOVE)
 Luca Belli (OTTICA CANTAGALLO)
 Alessandro Landone (MARKET VIVO)
 Francesco (ORIGINE)
 Gieri Maria (FARMACIA PEDA)
 Rocco Quirico (GIOIELLERIA ANTICA)
 Paolo R. (La bottega del telefono)
 Renato Di Paolo (Pasticceria Euterpe)
 Antonio Di Cesare (STUDIO FOTOGRAFICO "STAZIONATO")
~~Luca~~ (TILORD CALZATURE)
 Di Giuseppe (INTIMO FIORELLA)
 Luigi Pelgi (BAR CENTRALE)
 Roberto (ARISTINA CANTAGALLO)
 Giuseppe (MACCHERONIA DI TENNO)
 Roberto (OFFICINA DEGLI SCARPI)
 Tullio (LAVANDERIA ASSIATA)